



CONFERENZA UNIFICATA

19 aprile 2023

Punto 15) all'o.d.g.:

Informativa per il confronto in Conferenza Unificata, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, del decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120, recante "Disposizioni per il contrasto degli incendi boschivi e altre misure urgenti di protezione civile", convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2021, n. 155, sullo stato di aggiornamento dei piani regionali per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, previsti dall'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi", nonché dei connessi adempimenti dei Comuni.

Considerato che il decreto-legge 8 settembre 2021, n. 120 prevede che entro aprile si svolga in sede di Conferenza Unificata il solo *“confronto sullo stato di aggiornamento dei piani regionali previsti dall'articolo 3 della legge 21 novembre 2000, n. 353. nonché dei connessi adempimenti dei Comuni”*, si prende atto dell'elencazione riportata nella tabella riepilogativa, segnalando la necessità di un chiarimento rispetto al Piano della Regione Sicilia, la cui validità è genericamente indicata al 2020.

In un'ottica di proattività, al fine di superare un'impostazione che rischia di assumere carattere di mero adempimento amministrativo, si segnala per le prossime annualità l'opportunità di procedere anche con un'analisi qualitativa rispetto ai contenuti dei piani, esplicitando in modo particolare quanto attiene alle attività di interesse dei Comuni, ad iniziare dalle attività di prevenzione, quali ad esempio la programmazione degli interventi di gestione, manutenzione e pulizia del bosco, le attività formative e addestrative e quelle informative destinate ai cittadini. Su questo ultimo aspetto si riterrebbe utile avviare un confronto specifico, volto a ricostruire la filiera delle relazioni fra cittadini ed Enti regionali in merito agli adempimenti per le attività di manutenzione dei fondi privati, laddove i Comuni sono disponibili ad assumere un ruolo di facilitatori per favorire un rapporto diretto.

Preme evidenziare in questa sede che, in ogni caso, i Comuni sono chiamati a rispondere per primi ad eventuali emergenze per gli incendi boschivi nelle aree di interfaccia e, in diversi contesti regionali, anche a svolgere attività di lotta attiva AIB; questa devoluzione di competenze non è però quasi mai accompagnata da una corrispondente assegnazione di risorse destinate allo scopo. Da tempo ANCI, come anche riportato nei Verbali delle sedute del Comitato Tecnico di cui all'art. 1, c. 2 del Decreto-legge n. 120/2021, lamenta l'assenza di fondi specifici assegnati ai Comuni per le attività di prevenzione e lotta attiva eseguite. Si richiama quindi l'attenzione rispetto all'opportunità di svolgere un monitoraggio anche in questo ambito, considerato che il Dipartimento della Protezione Civile si sarebbe

reso disponibile a partecipare ad un tavolo interistituzionale tematico sull'argomento, si ritiene che detto momento di possa aver luogo nella sede della Conferenza Unificata.

Nel richiamare l'attenzione rispetto all'urgenza delle questioni poste e sulla necessità di procedere celermente nell'individuazione delle risorse necessarie a sostenere le azioni al riconoscimento degli impegni che i comuni assolvono quotidianamente, si coglie quindi l'occasione anche per evidenziare in sintesi gli ulteriori punti che a parere dell'ANCI meritano un approfondimento, stante l'aggravarsi delle emergenze connesse agli incendi boschivi per via della situazione meteorologica, che vede susseguirsi stagioni estremamente siccitose.

Occorre rivedere la tempistica di emanazione delle Raccomandazioni del Presidente del Consiglio dei Ministri, da anticipare almeno al mese di aprile (nel 2022 pubblicate in GU il 3 giugno), così da consentire ai Comuni di adottare in tempi coerenti le Ordinanze con le quali sono applicate le misure di prevenzione;

Si riterrebbe utile svolgere una ricognizione sul concorso delle risorse disponibili nell'ambito del PNRR Missione 2, componente 4, pari a 150 milioni di euro, destinate ai sensi dell'art. 8 del DL n. 120/2021 alla realizzazione di un sistema avanzato e integrato di monitoraggio del territorio e sugli eventuali ulteriori Fondi PNRR individuati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica allo scopo.